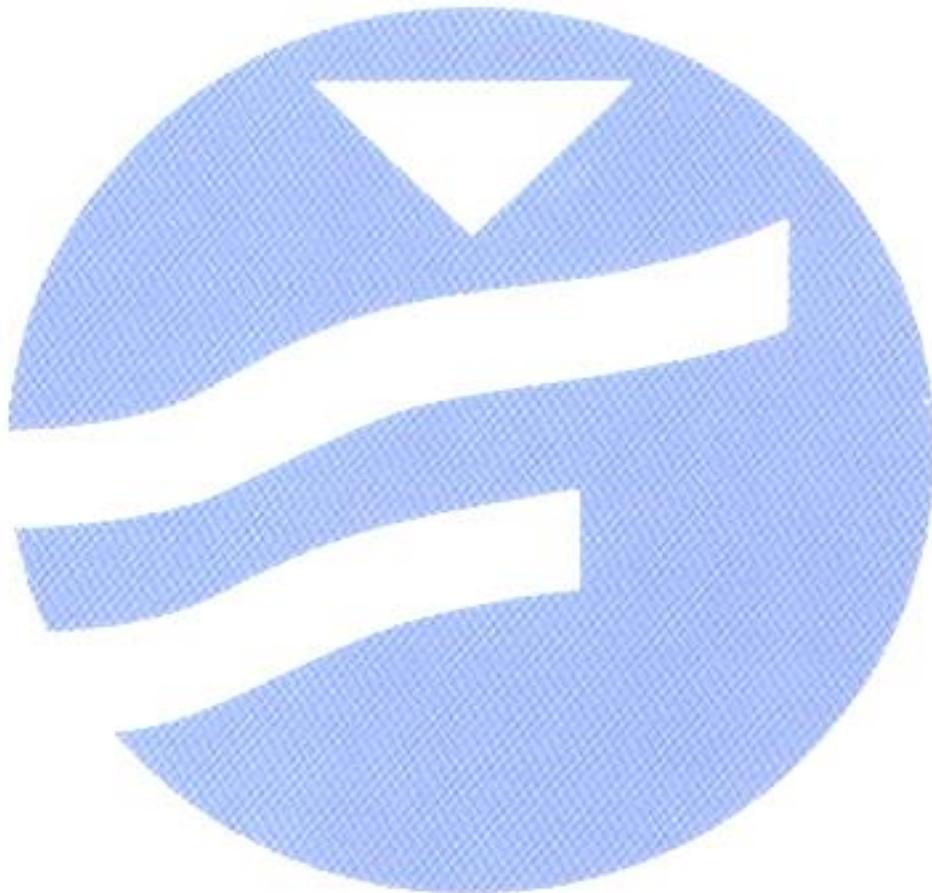


# FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

# BILANCIO 2020



*SOCIETA' UNIPERSONALE SOGGETTA A CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLA REGIONE MOLISE  
VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 479300  
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE € 27.500.000  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707  
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT*



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Signor Azionista,

l'esercizio 2020 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 92.598 .

Il bilancio dell'esercizio, il 40° della Società, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS / IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia ed in applicazione delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 30 novembre 2018 "*Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari*" in quanto la Società è un intermediario finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93.

La presente Relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Molise, la Società ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise in qualità di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico.

Il bilancio della società è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dal prospetto della redditività complessiva;
- dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- dal rendiconto finanziario;
- dalla nota integrativa, redatta in prospettiva di continuità aziendale, che ha lo scopo di fornire l'illustrazione, l'analisi e la comparazione con l'esercizio precedente di ogni voce di bilancio.

In relazione alla predisposizione del bilancio consolidato, in conformità ai principi contabili internazionali, secondo le condizioni previste dal D.Lgs. 38/05, il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci della Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

### ***LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE***

---

L'anno 2020 è stato caratterizzato da un andamento economico mondiale su cui ha fortemente influito la pandemia da Covid-19.

Tutti i paesi hanno dovuto adottare misure di contenimento basate sul distanziamento interpersonale, la chiusura di molte attività commerciali e restrizioni su viaggi e turismo;

i paesi avanzati con l'apparato sanitario meno attrezzato ad affrontare l'emergenza sono stati costretti ad imporre blocchi più prolungati delle attività produttive. Anche laddove sono state adottate misure meno restrittive, l'attività economica ha subito forti ripercussioni, colpendo in particolare i settori del trasporto aereo, turismo e consumi aggregativi. Infatti, a differenza di altri shock all'economia globale, quello attuale sta condizionando più il settore terziario che l'industria, soprattutto nei servizi di ristorazione, intrattenimento e accoglienza.

Anche nell'area dell'euro l'attività economica si è indebolita ulteriormente nell'ultima parte del 2020, con il peggioramento dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. La BCE è intervenuta con una politica monetaria espansiva al fine di contrastare la crisi economica causata dalla pandemia, che si prefigura più estesa di quanto precedentemente ipotizzato. In tale linea si è mossa anche l'Unione Europea che ha lanciato diverse misure di sostegno finanziario: linea di credito del Meccanismo Europeo di Stabilità (PCS), il Fondo SURE per il rifinanziamento dei programmi di sostegno all'occupazione, il Fondo di garanzia per i crediti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti. È stata, inoltre, raggiunta un'intesa per il lancio di un nuovo piano per la ripresa (Next Generation EU), con l'obiettivo di finanziare riforme e progetti coerenti con le priorità di azione dell'UE mediante trasferimenti o crediti agevolati. Le politiche economiche adottate dai vari paesi hanno reso possibile un contenimento degli effetti negativi sui mercati finanziari. Le quotazioni restano tuttavia vulnerabili agli sviluppi della pandemia.

Anche il Governo Italiano, in risposta al riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria con risvolti economici, ha varato nel corso del 2020 ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese come il "Decreto Cura Italia", il "Decreto Liquidità", il "Decreto Rilancio", il "Decreto Agosto" e quattro "Decreti Ristori". La legge di bilancio ha previsto un aumento dell'indebitamento netto nell'anno in corso e nel seguente. È, inoltre, da evidenziare anche l'Accordo per il Credito sottoscritto a marzo 2020 tra ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, concernente l'estensione della precedente "Moratoria ABI".

In Italia, i recenti dati del 2020 hanno mostrato fasi economiche che hanno alternato una contrazione nel primo quadrimestre, una leggera ripresa nei mesi estivi e, nell'ultimo trimestre dell'anno, nuovamente una flessione dei parametri economici connessi alla recrudescenza della pandemia, ma comunque superiori alle attese. Queste condizioni evidenziano una capacità di ripresa dell'economia nazionale e quindi di crescita del PIL nel 2021.

Il mercato del lavoro subisce l'influenza della pandemia da Covid-19, infatti, si registra un incremento delle richieste di Cassa integrazione guadagni (CIG) e un rallentamento nella creazione di posti di lavoro.

Il mercato del credito ha evidenziato, da un lato, una crescita robusta per la soddisfazione della richiesta di fondi da parte delle imprese, dall'altro, un lieve miglioramento della qualità creditizia.

Sul piano dei coefficienti, oggetto di costante monitoraggio da parte della BCE, il sistema bancario italiano ha mostrato da un lato una riduzione della redditività e dall'altro un miglioramento dei livelli medi degli indici di patrimonializzazione.

Nel 2020 i dati sull'occupazione hanno registrato una riduzione della forza lavoro che ha interessato in particolare le donne, gli autonomi e i lavoratori a tempo determinato; il

blocco dei licenziamenti e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni hanno attenuato l'impatto sull'occupazione permanente.

I dati regionali evidenziano ancora maggiori criticità. L'emergenza Covid-19 ha causato in Italia un brusco deterioramento del quadro congiunturale: già nel primo trimestre del 2020 si è registrata una forte caduta del PIL (-5,4 per cento sul trimestre corrispondente).

### **I prestiti alle imprese**

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, a partire dal marzo 2020, le restrizioni all'attività economica finalizzate al contenimento dell'epidemia hanno determinato un brusco calo degli incassi per le imprese e un crescente fabbisogno di liquidità: in Molise l'ammontare dei prestiti alle imprese riconducibili ai settori per cui è stata disposta la sospensione dell'attività era pari al 48 per cento del totale (44 e 52 per cento nel Mezzogiorno e in Italia, rispettivamente).

Sono stati attivati diversi strumenti per mitigare le difficoltà finanziarie delle aziende, tra cui la sospensione dei pagamenti verso gli intermediari e l'ampliamento dell'operatività del Fondo centrale di garanzia. La Regione Molise, attraverso la Finmolise, ha attivato la concessione di un piccolo prestito di emergenza. Con riferimento alle garanzie sui finanziamenti fino a 25.000 euro, introdotte dal DL 23/2020 (decreto "liquidità") e attivate nella seconda metà di aprile, al 26 maggio scorso il Fondo di garanzia aveva accolto circa 1.500 richieste avanzate da imprese molisane, per un ammontare complessivo di finanziamenti di circa 30 milioni di euro.

## ***ANDAMENTO DELLA GESTIONE***

---

Nel corso del 2020 è continuato il processo di aggiornamento delle procedure e dei regolamenti interni, al fine di garantire efficienza operativa e certezza dei comportamenti e di attribuire le responsabilità nel rispetto delle disposizioni vigenti anche per gli aspetti conseguenti alle esigenze derivanti dall'emergenza causate dalla pandemia Covid-19.

Per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici causata dalla crisi derivante dalle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 sono stati predisposti piani operativi e interventi organizzativi; tra i principali si segnalano le operatività legate:

- alla moratoria ABI e al Decreto Cura Italia D.L. 18/2020, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 49 comma 1 lettera d) e dall'art. 56 del Decreto;
- alla moratoria disposta dalla Regione Molise sui prestiti concessi dalla Finmolise
- alla Raccomandazione di Banca d'Italia su tematiche afferenti alle misure di sostegno economico predisposte dal Governo per l'emergenza Covid-19 in tema di rapporti con la clientela;
- microcredito emergenza Covid - prestiti individuali fino a max € 5.000 per un plafond di 5 milioni di euro.

L'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19 e la successione di misure restrittive decise dal Governo Nazionale a tutela della salute pubblica, hanno avuto un impatto sulle modalità di gestione, adottate per assicurare la continuità operativa aziendale e i servizi essenziali alla clientela, avendo al contempo massima cura e attenzione per la salute e la protezione di dipendenti e clienti.

Sono state rivolte al personale dipendente comunicazioni esplicative delle regole di comportamento per arginare il contagio.

Le principali soluzioni adottate per fronteggiare l'emergenza, mitigare il rischio ed assicurare la continuità del servizio hanno riguardato la limitazione degli ingressi a terzi nei luoghi di lavoro, lo smart working, la digitalizzazione dei processi di stipula dei contratti. Sono stati privilegiati gli strumenti offerti dalla rete per le riunioni e le attività di formazione.

Con riferimento all'igiene degli ambienti di lavoro, è stata migliorata la qualità delle pulizie introducendo l'utilizzo di prodotti disinfettanti specifici e svolgendo la sanificazione degli ambienti. Ferme le regole sul distanziamento sociale, sono state fornite dotazioni di sicurezza, composti da maschere anti-contagio e liquido detergente.

Il risultato dell'esercizio in esame, prima delle imposte, è stato positivo per 146.181 Euro (anno precedente Euro 354.657) e il risultato netto è stato pari €. 92.958 (anno precedente Euro 233.843), dopo aver accantonato in bilancio ammortamenti, per un valore complessivo di 19.530 Euro.

Il margine di intermediazione è stato pari a 1.257 migliaia di euro rispetto alle 1.529 migliaia di euro dell'esercizio precedente, garantendo la copertura dei costi di esercizio, sostenuto anche da proventi straordinari derivanti dalla cessione di titoli in portafoglio. Nel corso dell'esercizio si è registrata la contrazione del margine di interesse, anche per rispondere alla moratoria a tasso di favore deliberata dalla Regione Molise.

I costi per acquisizione dei beni e servizi registrano un incremento rispetto al 2019 di euro 20 mila, per effetto delle maggiori spese da misure Covid, attestandosi ad euro 254 mila. I costi del personale ammontano ad euro 977 mila rispetto ai 963 mila nel 2019.

L'attivo aziendale, pari a 44.596 migliaia di euro si è ridotto rispetto al 2019 di euro 1.024 mila, con i crediti verso la clientela (6.117 migliaia di euro, pari al 13,75% dell'attivo) in diminuzione del 6,2% sull'anno precedente. I mezzi propri dell'azienda, inclusi del risultato 2020 sono a 33.463 migliaia di euro, registrando un aumento di 28 migliaia di euro rispetto al 2019, tenuto conto degli effetti derivanti dalla redditività complessiva. Si evidenzia la solidità degli indici patrimoniali.

L'indebitamento è costituito, per euro/000 2.770, dalle dotazioni dall'azionista Regione Molise a titolo di Fondo anticrisi DGR 812/2009 e dal Fondo Microcredito Progress, l'importo di euro/000 5.671 si riferisce al finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ridotto nell'esercizio per pagamento delle rate di ammortamento.

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2020 sono state sintetizzate nella tabella che segue, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

	(migliaia di euro)		
Dati patrimoniali	2020	2019	Variazione
Totale attivo	44.496	45.520	-2,25%
Patrimonio netto	33.463	33.435	0,08%
Titoli	512	2.407	-78,73%
Crediti	23.719	23.758	-0,16%
Debiti	8.440	9.361	-9,84%

	(migliaia di euro)		
<b>Conto economico</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Margine di interesse	193	373	-48,31%
Commissioni nette	835	790	5,76%
Margine di intermediazione	1.257	1.529	-17,83%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie	-14	-68	-78,82%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.242	1.461	-14,97%
Costi operativi	-1.096	-1.106	-0,93%
Utile (perdita) operatività corrente (lordo imposte)	146	355	-58,78%
Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	-54	-121	-55,65%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	93	234	-60,40%
Cost/Income Ratio	87,21%	72,33%	20,57%
ROAE	0,28%	0,70%	-60,43%

## Operatività della Finmolise

Le attività esercitabili dalla Finmolise, in quanto società "in house" della Regione Molise, sono quelle definite e richieste dal socio unico riconducibili all'erogazione di finanziamenti, di contributi e alla partecipazione a quote di capitale di imprese operanti nel territorio regionale

La Società svolge attività di concessione di finanziamenti e garanzie a valere sul proprio patrimonio, misure oggetto di specifici interventi di legge o delibere della Giunta Regionale nonché l'attività di gestione di fondi pubblici per conto del socio unico, disciplinati da specifiche convenzioni che regolamentano i rapporti con l'Amministrazione regionale (euro 130 milioni in dotazione al 31 dicembre 2020).

Ulteriori tematiche sviluppate nell'esercizio hanno interessato la gestione di progetti emergenziali, per conto della Regione Molise, in favore di imprese molisane.

## Interventi con fondi propri

### *Partecipazioni*

Finmolise detiene due partecipazioni e precisamente:

- Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione volontaria iscritta fra le partecipazioni di controllo ed inclusa nel bilancio consolidato della Finmolise;
- Energia Verde s.r.l. iscritta fra le attività finanziarie, riferita all'attività di merchant banking e disponibile per la vendita.

### *Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, partecipata al 100%*

La partecipata, ex intermediario finanziario, è stata posta in liquidazione nell'esercizio 2013. Il progetto di bilancio del 8° esercizio di liquidazione chiude con una perdita di esercizio di €/000 27 e un patrimonio netto di €/000 17.175.

### *Energia Verde S.r.l., partecipata al 5.66% del capitale sociale*

Trattasi di partecipazione di minoranza quotata iscritta al valore di €/000 203.

La società opera nel settore della produzione di energia elettrica con un'unica centrale ed i dati del bilancio 2019 evidenziano: Patrimonio netto di €/000 6.439 (+2.11% su anno 2018); il capitale sociale è pari ad €/000 3.580 (dato invariato); l'utile di esercizio è stato di €/000 133 (+26,67% su anno 2018).

La Finmolise detiene una ulteriore quota di partecipazione del 13.21% assunta con fondi regionali.

### Concessione di finanziamenti

La Finmolise è affidataria delle misure:

- Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 812/2009 (reiterata dalla DGR 510/2012) finalizzata alla concessione di garanzie dirette per facilitare l'accesso al credito delle imprese molisane;
- Microcredito "startup in progress" per la creazione di impresa da parte di giovani e di disoccupati;
- Fondo regionale per le imprese di cui alla L.R. n° 11/2014 ed alle DGR attuative n°ri 51/2015, 151/2015, 635/2015, 348/216 e 606/2016.

		(migliaia di euro)	
<b>Contratti stipulati nell'esercizio</b>		<b>num</b>	<b>importo</b>
Finanziamenti microcredito		0	0
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese		14	907
Factoring Fondo regionale per le imprese		128	3.510
Altri finanziamenti convenzionali		0	0
<b>TOTALI</b>		<b>142</b>	<b>4.417</b>

		(migliaia di euro)	
<b>Contratti da attività finanziaria in essere</b>		<b>num</b>	<b>importo</b>
Garanzie DGR 812/09		5	13
Finanziamenti microcredito		67	86
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese		140	5.967
Altri finanziamenti convenzionali		6	64
<b>TOTALI</b>		<b>218</b>	<b>6.130</b>

		(migliaia di euro)		
<b>Crediti verso clientela per forme tecniche</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>	
Factoring	608	1.310	-53,59%	
Altri finanziamenti	5.151	4.633	11,18%	
Garanzie	13	45	-71,11%	
Attività deteriorate	358	718	-50,14%	
<b>Totale dei crediti verso la clientela</b>	<b>6.130</b>	<b>6.706</b>	<b>-8,59%</b>	
<i>di cui sofferenze</i>	<i>39</i>	<i>54</i>	<i>-27,78%</i>	

<b>Indici e dati di struttura</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Crediti in sofferenza netti/Totale crediti verso clientela	0,64%	0,81%	-21,45%
Copertura crediti in sofferenza	97,25%	96,08%	1,22%
Inadempienze nette/Totale crediti verso clientela	0,33%	4,77%	-93,16%
Copertura inadempienze probabili	48,78%	21,04%	131,85%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	99,04%	94,42%	4,89%
Copertura altri crediti	0,91%	0,24%	280,83%

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate escussioni di garanzia. La dotazione finanziaria del Fondo anticrisi è in grado di garantire la copertura dell'intero rischio assunto a fronte delle garanzie prestate.

L'attività di microcredito ha impegnato la dotazione iniziale favorendo la costituzione delle nuove imprese da parte dei soggetti ammessi (giovani fino a 35 anni e disoccupati). Attesa la natura dell'intervento alcune di esse hanno manifestato difficoltà nel rimborso del prestito.

## Interventi con fondi di terzi

La società gestisce fondi di terzi per conto della Regione Molise, attività espletata su mandato ed esclusa dal perimetro di redazione del bilancio in quanto il rischio delle operazioni poste in essere ricade esclusivamente sull'amministrazione regionale. Complessivamente sono gestiti 53 incarichi finalizzati al sostegno dell'economia regionale attraverso l'erogazione del credito di firma o per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio.

Nel corso dell'esercizio la Regione Molise ha revocato taluni incarichi con contestuale restituzione delle dotazioni. E' stato, altresì, costituito un fondo microcredito emergenza covid mediante l'utilizzo di risorse ex fondo unico anticrisi.

Nel bilancio sono iscritti i compensi e/o rimborsi nella misura fissata dai singoli provvedimenti di affidamento.

I prospetti che seguono evidenziano in sintesi l'attività di carattere finanziario svolta nell'esercizio e l'ammontare delle posizioni in essere.

		(migliaia di euro)	
<b>Contratti stipulati nell'esercizio</b>		<b>num</b>	<b>importo</b>
Prestiti		1.108	6.996
Garanzie Fondo Regionale di garanzia diretta		4	276
<b>TOTALI</b>		<b>1.112</b>	<b>7.272</b>

		(migliaia di euro)	
<b>Contratti da attività finanziaria in essere</b>		<b>num</b>	<b>importo</b>
Locazioni finanziarie		19	5.198
Altri prestiti		916	66.079
Partecipazioni		12	13.381
Garanzie		293	14.793
<b>TOTALI</b>		<b>1.240</b>	<b>99.451</b>

Le esposizioni sono rappresentate al valore nominale ed includono gli interessi di mora. La loro gestione è soggetta a rendicontazione contabile ed è esclusa dal perimetro del bilancio.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

## ***ALTRE INFORMAZIONI***

---

### ***Il Patrimonio***

Il patrimonio netto ammonta ad € 33.463 mila. La Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

### ***Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi***

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dall'Organo amministrativo. La normativa in tema di vigilanza prudenziale, basata su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea, impone adeguamenti societari in tema di

strategie e di processi di controllo dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi cui l'azienda è sottoposta.

In funzione delle proprie dimensioni, della complessità operativa e del suo totale attivo, la società si colloca nella classe 3 degli intermediari identificati dalla Banca d'Italia. Utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del c.d. primo pilastro (metodo standardizzato semplificato per il rischio di credito e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel primo pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Si evidenzia che la Società, è sottoposta quale intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico ex art. 106 TUB al controllo di Banca d'Italia prevista per i soggetti operanti nel settore bancario e finanziario e, pertanto, provvede ad applicare tutte le disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di gestione dei rischi previste dalla normativa di settore, svolgendone i relativi adempimenti informativi sia nei confronti del pubblico che dell'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche da quest'ultima sancite. Sinteticamente si può asserire che in base all'operatività svolta, l'esposizione al rischio maggiormente rilevante, si conferma anche per l'esercizio 2020 quella afferente il rischio di credito e i rischi a questo connessi ed in particolare il rischio di concentrazione per singolo prenditore, il quale nel caso di mancato adempimento ai propri impegni verso la Società, comporterebbe per quest'ultima perdite rilevanti. Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa risulta, altresì, particolarmente esposta alla data del 31/12/2020 al rischio strategico, al rischio di non conformità alle norme e al rischio reputazionale i quali vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo.

Il bilancio di esercizio include la valutazione dei rischi relativa ad oneri potenziali cui potrebbe essere soggetta con riferimento a fatti accaduti.

### ***Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo***

La società ha adottato un modello di corporate governance di tipo tradizionale, che prevede un organo con funzione di supervisione strategica e di gestione (Consiglio di Amministrazione) e un organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale).

Il controllo contabile di Finmolise è esercitato da una società di revisione che svolge le proprie funzioni secondo quanto previsto dall'art.14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39

#### ***1. Sede principale e sedi secondarie***

La Società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso, Via Pascoli 68.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 4, del Codice Civile ("sedi secondarie"), pertanto, si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

#### ***2. Compagine Sociale***

Socio unico è la Regione Molise, la quale esercita sulla società, oltre che attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, secondo il modello dell' "in house providing".

#### ***3. Consiglio di Amministrazione***

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Tra questi è nominato l'Amministratore delegato cui è attribuita la sovra ordinazione della gestione aziendale e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione ed è a capo del personale. Non è attivata la figura del Direttore generale.

#### **4. Collegio Sindacale**

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale assolve anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. In tale veste, il Collegio Sindacale vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo.

L'attuale collegio sindacale è stato nominato nel corso dell'esercizio.

#### **5. Società di Revisione**

Il bilancio d'esercizio di Finmolise S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

Si evidenzia che l'incarico scadrà con l'approvazione del corrente bilancio 2020.

La Società ha provveduto all'adeguamento del proprio sito ai fini della pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dalla normativa in materia di trasparenza (legge 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013), ad oggi, anche per effetto degli interventi interpretativi dell'ANAC, applicabile alle società pubbliche.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 di Banca d'Italia.

L'organico del personale è rimasto invariato nel corso dell'esercizio.

La società è dotata di regolamento con relativa definizione dell'organigramma aziendale. Tale documento, tenendo conto dell'esiguità numerica delle risorse umane impegnate se paragonata alla generale complessità organizzativa di un intermediario finanziario ed anche alle dotazioni organiche delle altre finanziarie regionali, ottimizza la suddivisione dei carichi di lavoro ed assicura il normale svolgimento dell'attività produttiva, amministrativa e di controllo.

La funzione di compliance è interna mentre è esternalizzata quella di internal audit.

Si fa ricorso ai servizi di una agenzia di lavoro interinale per sopperire a momentanee esigenze operative.

La Finmolise fornisce il service amministrativo alla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi.

<b>Risorse umane</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Dipendenti a fine esercizio	13	13	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	3	3	0,00%

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

La società è interlocutore istituzionale della Regione Molise per l'analisi e la trattazione di questioni inerenti l'ambito definito dal proprio statuto, con particolare riferimento allo

sviluppo economico ed al sostegno delle imprese. Da tale attività scaturiscono le opportunità per l'incremento e la diversificazione dell'attività gestionale.

La Finmolise ha aderito ai lavori di coordinamento con le altre finanziarie regionali italiane che ha condotto alla costituzione di specifica associazione. Tale organo rappresenta gli interessi delle finanziarie regionali presso i tavoli istituzionali e assolve a ruoli di laboratorio per l'analisi di nuove potenzialità operative.

### ***Eventi successivi alla chiusura del bilancio***

Nessuna informativa di rilievo

## ***PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE***

---

Le previsioni economiche hanno evidenziato parametri stabili rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio in esame.

Lo scenario futuro potrebbe evidenziare talune criticità anche sul fronte della qualità del credito erogato. Tuttavia la dotazione patrimoniale della società è sufficiente per sostenere impatti anche rilevanti.

L'organo amministrativo provvederà ad attenzionare l'andamento della situazione economico-finanziaria generale.

## ***ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.6 co.2 - D.LGS. 175/2016*** ***(Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)***

---

La norma prevede che le società a controllo pubblico predispongano programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne diano informazione all'assemblea.

La Finmolise redige annualmente il documento di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (Rendiconto ICAAP Internal Capital Adequacy Assessment Process) richiesto dalle Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare 288 della Banca d'Italia) e fornisce informativa al pubblico sul proprio sito internet.

Il documento valuta il capitale complessivo adeguato (sia in termini attuali che prospettici) a fronteggiare tutti i rischi rilevanti e presenta la compiuta identificazione e valutazione dei rischi a cui la Finmolise è o potrebbe essere esposta. Attraverso formalizzate metodologie di misurazione, individua il fabbisogno di capitale per coprire ciascun rischio.

Il Rendiconto ICAAP consente alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche della pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale dell'Intermediario.

Si ritiene che il processo attuato ed i documenti in parola possano soddisfare anche le disposizioni di cui all'art 6 co.2 del D.LGS. 175/2016.

## ***INFORMATIVA AL PUBBLICO***

---

L'informativa al pubblico prevista dalla normativa vigente può essere reperita in un'apposita sezione del sito istituzionale della Vostra Società ([www.finmolise.it](http://www.finmolise.it)) unitamente al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato. L'aggiornamento dei dati pubblicati avverrà con cadenza annuale entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

*Signor Azionista unico,*

Finmolise, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio con un utile di Euro 92.598.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale, propone la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per la restante quota a riserva statutaria, sintetizzato nei seguenti termini:

- alla riserva legale	€	4.630
- alla riserva statutaria	€	87.968
in totale	€	92.598

A conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- agli organi politici e tecnici della Regione Molise;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la collaborazione dimostrata;
- alla filiale di Campobasso della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società BDO Italia S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Campobasso, 31 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente  
Bartolomeo Antonacci



## STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'attivo</i>	<i>31/12/2020</i>		<i>31/12/2019</i>
10 Cassa e disponibilità liquide		649	1.814
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		202.800	202.800
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		511.546	2.406.807
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a) crediti verso banche		17.601.925	17.236.924
c) crediti verso clientela		6.117.232	6.520.934
70 Partecipazioni		17.088.000	17.088.000
80 Attività materiali		254.726	261.804
90 Attività immateriali		31.818	22.460
di cui: avviamento	-		-
100 Attività fiscali		107.237	41.535
a) correnti	102.686		29.924
b) anticipate	4.551		11.611
120 Altre attività		2.579.902	1.736.939
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>44.495.835</b>	<b>45.520.017</b>

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2020</i>		<i>31/12/2019</i>
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a) debiti		8.440.472	9.361.007
60 Passività fiscali		41.076	88.319
a) correnti	26.961		35.208
b) differite	14.115		53.111
80 Altre passività		2.072.440	2.167.231
90 Trattamento di fine rapporto del personale		478.919	468.589
110 Capitale		27.500.000	27.500.000
150 Riserve		5.838.271	5.604.428
160 Riserve da valutazione		32.059	96.600
170 Utile (Perdita) d'esercizio		92.598	233.843
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>44.495.835</b>	<b>45.520.017</b>

# CONTO ECONOMICO

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
10 Interessi attivi e proventi assimilati	267.675	445.686
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-74.764	-72.504
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>192.911</b>	<b>373.182</b>
40 Commissioni attive	843.390	794.984
50 Commissioni passive	-8.136	-5.257
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>835.254</b>	<b>789.727</b>
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	228.515	366.445
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.256.680</b>	<b>1.529.354</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-14.498	-68.458
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-14.498</b>	<b>-68.458</b>
160 Spese amministrative	-1.230.928	-1.196.978
a) <i>spese per il personale</i>	<i>-977.236</i>	<i>-962.658</i>
b) <i>altre spese amministrative</i>	<i>-253.692</i>	<i>-234.320</i>
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-8.703	-20.113
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-10.827	-6.790
200 Altri proventi e oneri di gestione	154.457	117.642
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>	<b>-1.096.001</b>	<b>-1.106.239</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL</b>		
<b>260 LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>146.181</b>	<b>354.657</b>
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-53.583	-120.814
<b>UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL</b>		
<b>280 NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>92.598</b>	<b>233.843</b>
<b>300 UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>92.598</b>	<b>233.843</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2020	31/12/2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	92.598	233.843
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 80.593	28.867
70	Piani a benefici definiti	16.053	-9.170
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-64.540	19.697
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	28.058	253.540

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riseve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	27.500.000	0	27.500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.500.000
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve													
a) di utili	4.957.028		4.957.028	233.843	0	0	0	0	0	0	0	0	5.190.871
b) altre	647.401	-1	647.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	647.400
Riserve da valutazione	96.599	0	96.599	0	0	0	0	0	0	0	0	-64.540	32.059
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	233.843	0	233.843	-233.843	0	0	0	0	0	0	0	92.598	92.598
<b>Patrimonio netto</b>	<b>33.434.871</b>	<b>-1</b>	<b>33.434.870</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.058</b>	<b>33.462.928</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

METODO DIRETTO	31/12/2020	31/12/2019
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>126.626</b>	<b>329.204</b>
- interessi attivi incassati	267.675	445.686
- interessi passivi pagati	-74.764	-72.504
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	835.254	789.727
- spese per il personale	-977.236	-962.658
- altri costi	-253.692	-234.320
- altri ricavi	154.457	117.642
- imposte e tasse	-53.583	-120.814
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	228.515	366.445
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.010.799</b>	<b>-3.637.599</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.895.261	3.876.737
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.203	-6.716.231
- altre attività	-908.665	-798.105
<b>3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-1.052.239</b>	<b>3.321.305</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-920.535	3.377.444
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	-131.704	-56.139
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>85.186</b>	<b>12.910</b>
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>-21.810</b>	<b>-11.716</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	-1.625	-1.266
- acquisti di attività immateriali	-20.185	-10.450
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-21.810</b>	<b>-11.716</b>
<b>C - ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-64.541	-813
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	<b>-64.541</b>	<b>-813</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.165</b>	<b>381</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.814	1.433
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.165	381
Vcassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	649	1.814

# BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

## NOTA INTEGRATIVA

### CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n° 136 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari" in quanto la società è iscritta nell'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/93.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La società è impresa capogruppo.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società BDO Italia S.p.A.

A termini del D.Lgs 39/2010 la società è un Ente sottoposto a regime intermedio.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono lo svolgimento di valutazioni accurate in merito alla richiamata sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in futuro.

I rischi legati al credito ed alla liquidità sono ritenuti poco significativi anche in ragione della consistente dotazione patrimoniale, della buona qualità degli impieghi, delle garanzie a presidio degli stessi nonché delle stabili previsioni reddituali.

La società opera esclusivamente per la Regione Molise la quale ha annoverato la società fra le partecipazioni strategiche.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

#### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nessuna informazione

## Sezione 4 - Altri aspetti

### Operatività con fondi di terzi

La società, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la società, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche dei fondi di Enti pubblici sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

L'anno 2020 è stato segnato dalla diffusione della pandemia Covid-19 che ha avuto un impatto significativo sulle comunità, sui dipendenti e sulle imprese clienti. Già nel primo trimestre dell'anno in esame, hanno cominciato a manifestarsi le prime conseguenze negative legate al diffondersi di tale virus sull'attività economica internazionale e domestica, che si sono protratte lungo tutto il 2020 e sono tuttora in essere nel 2021: questa situazione, per quanto ovvio, ha avuto riflessi su tutto il comparto bancario in generale.

L'attuale quadro, fortemente condizionato anche dalle conseguenze delle misure di restrizione, continua ad essere caratterizzato da elementi di elevata incertezza, riferiti sia alla situazione generale, che, in particolare, all'evoluzione del portafoglio delle esposizioni deteriorate. In tale ambito esiste la possibilità che il rallentamento dell'economia possa tradursi in un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare le rettifiche di valore che gravano sul conto economico attuale ed inevitabilmente appesantiranno quelli prospettici.

Con riferimento alle criticità connesse alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale che possono sorgere quali effetti della pandemia da Covid-19, in applicazione del Principio contabile IAS 1 (paragrafi 25-26), si fa presente che gli Amministratori hanno esaminato i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico ravvisando che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto. Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli assetti patrimoniali.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate sopra, non è al momento determinabile e quindi quantificabile. La società, come gli altri intermediari bancari e finanziari, a seguito della pandemia da Covid-19, opera in uno scenario caratterizzato da un profondo deterioramento economico che si riscontra nelle evidenze macroeconomiche che stanno comprovando il quadro recessivo anche per il 2021. Le rapide e straordinarie misure espansive adottate a livello nazionale in campo fiscale e monetario volte ad attutire gli impatti della pandemia non hanno potuto evitare la riduzione del Pil nel 2020, sebbene, in uno scenario favorevole, che esclude quindi nuove fasi di lockdown, ci si potrebbe attendere un parziale recupero già dal secondo semestre 2021 anche nell'ottica della vaccinazione collettiva. Tali elementi di incertezza potrebbero avere impatti principalmente sui rischi di credito, pur senza intaccare la solidità patrimoniale della società. Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela.

Le misure restrittive tese al mantenimento del distanziamento interpersonale adottate, sia dal Governo nazionale che dal Governo regionale, per contenere la diffusione del Covid-19, unitamente all'incertezza nelle prospettive macroeconomiche, che ha innescato una contrazione dei mercati finanziari, aumentano significativamente la probabilità che si verifichi un trigger event in ottica IAS 36 nel 2020. In tal senso la società, nella valutazione delle attività non finanziarie, ha tenuto conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (impairment test).

Per ciò che riguarda i benefici ai dipendenti (ai sensi dello IAS 19) si fa presente che, ove applicabili, sono stati presi in considerazione gli eventuali effetti economici e macroeconomici dell'avvento del Covid-19 sull'Istituto inerenti:

- benefici a breve termine per i dipendenti. Non si sono rese necessarie, da parte della società, modifiche nelle politiche di remunerazione ai dipendenti legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19 in quanto, a titolo esemplificativo, non si sono registrati incrementi delle assenze retribuite a fronte delle misure di sostegno economiche poste in essere dal Governo Italiano a tutela dei lavoratori (ref. artt. 19-22, Titolo II "Misure a sostegno del lavoro" CAPO I "Estensione delle misure speciali in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale" del Decreto "Cura Italia");
- piani di ristrutturazione. La società non ha attuato alcun piano di ristrutturazione che possa comportare accantonamenti ai sensi dello IAS 37;
- fondo TFR. Nel corso del 2020 non vi è stata alcuna variazione rispetto alle ipotesi attuariali nella determinazione del Fondo TFR, in termini di tassi di rotazione dei dipendenti, dei pensionamenti anticipati, tasso di attualizzazione; per ulteriori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo della Nota integrativa.

## Sezione 5 - IFRS 9

A far data dal 1° gennaio 2018, il principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

### *Classification and measurement*

Sulla base dell'attuale modello di gestione e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali:

- sono classificate negli FVTPL (Fair Value Through Profit or Loss) le partecipazioni di minoranza nel capitale di imprese assunte nell'ambito dell'attività di merchant banking;
- sono classificate negli FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income - Held to collect and sales) gli investimenti della liquidità in titoli dello stato italiano;
- sono classificati negli HTC (Hold to Collect) i crediti verso la clientela derivanti dall'attività di concessione del credito;

Per quanto riguarda i crediti, la società detiene un portafoglio di impieghi originati con la finalità di finanziamento di imprese nell'ambito della loro attività. Il business model "Hold to Collect" ha comportato una gestione in sostanziale continuità con quanto operato in vigenza dello IAS 39.

### *Impairment*

Gli aspetti maggiormente interpretativi del principio relativamente alle modalità di calcolo dell'impairment delle attività finanziarie (crediti o titoli), associate al business model "Hold to Collect" (e quindi classificate tra le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) sono relativi alla stage allocation degli strumenti finanziari in funzione della determinazione dell'incremento del rischio di credito. Ai fini dell'allocatione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono classificate negli stage 1 e 2, diversamente le esposizioni non performing sono allocate nello stage 3 (esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza).

Ciò premesso si specifica che il modello di stage allocation ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito, dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo sia di criteri qualitativi che quantitativi. Più in dettaglio, il passaggio, di uno strumento finanziario, da stage 1 a stage 2 è determinato, a titolo esemplificativo, al verificarsi di una delle seguenti variabili:

- sconfini di controparte >30 giorni;
- concessione di una misura di forbearance;
- variazione della Probability of Default (PD) life time.

### ***Stima dell'Expected Credit Loss***

L'IFRS 9 prescrive, con riferimento alle attività finanziarie che non siano impaired al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), che la rilevazione di rettifiche su crediti attese sia determinata in base a uno dei seguenti metodi:

- attività classificate a stage 1: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento). Tale metodo deve essere applicato quando, alla data di bilancio, il rischio di credito non sia incrementato significativamente rispetto alla rilevazione iniziale oppure sia ritenuto basso ("Low Credit Risk Exemption"); o,

- attività classificate a stage 2 o 3: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria). Tale metodo deve essere applicato in caso sia riscontrato, con riferimento alla singola esposizione, un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Sezione 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

#### ***1.1 Criteri di classificazione***

Al portafoglio appartengono le partecipazioni di minoranza destinate alla vendita.

#### ***1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione***

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

#### ***1.3 Criteri di valutazione***

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### ***1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

### **Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

#### ***2.1 Criteri di classificazione***

Al portafoglio appartengono le attività finanziarie che sono detenute con finalità remunerazione della liquidità (Held to collect and sales (HCS)) gestite con una strategia rivolta ottenere un flusso di interessi. Con questo modello di business sono anche consentite frequenti vendite.

La voce, nel caso specifico, accoglie unicamente titoli dello stato italiano.

### **2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

L'iscrizione e la cancellazione avvengono alle date di regolamento delle operazioni di compra- vendita.

### **2.3 Criteri di valutazione**

Sono rilevate ai *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato all'acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati al conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con l'imputazione delle relative variazioni al patrimonio al netto degli effetti fiscali.

Per la determinazione del fair value vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

### **2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per competenza nella pertinente voce di conto economico (Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati).

Gli utili e le perdite da cessione sono classificati nella la voce 100 Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

## **Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **3.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

### **3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

### **3.3 Criteri di valutazione**

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
- 4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

### ***3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite abbattano il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

## **Sezione 4 - Partecipazioni**

### ***4.1 Criteri di classificazione***

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

### ***4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione***

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

### ***4.3 Criteri di valutazione***

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

### ***4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

## Sezione 5 - Attività materiali

### **5.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

### **5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

### **5.3 Criteri di valutazione**

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## Sezione 6 - Attività immateriali

### **6.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

### **6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

### **6.3 Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

## Sezione 7 - Fiscalità corrente e differita

### **7.1 Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito

recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

#### **7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability”, a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di “inversione”. Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

#### **7.3 Criteri di valutazione**

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di “inversione”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

#### **7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

### **Sezione 8 - Fondi per rischi ed oneri**

#### **8.1 Criteri di classificazione**

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

#### **8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

#### **8.3 Criteri di valutazione**

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

#### **8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti e gli utilizzi per rischi ed oneri sono rilevati nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

### **Sezione 9 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **9.1 Criteri di classificazione**

La voce accoglie le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta.

#### **9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione**

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

#### **9.3 Criteri di valutazione**

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

#### **9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene effettuata nella voce “interessi passivi e oneri assimilati”.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale

### 10.1 Criteri di classificazione

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

### 10.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

### 10.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

### 10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

## Sezione 11 - Garanzie prestate

### 11.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

### 11.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

### 11.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

#### **11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

## **Sezione 12 - Altre informazioni**

Nessuna.

### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie.

### **A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### ***Informativa di natura qualitativa***

##### ***A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3 - Tecniche di valutazione ed input utilizzati***

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa

attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziari.

#### *A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni*

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili fair value.

La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del fair value, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili fair value risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo fair value non può essere considerato affidabile.

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati input non osservabili.

#### *A.4.3. Gerarchia del fair value*

Le valutazioni al fair value sono classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione delle poste oggetto di valutazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono:
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo (mark to model approach).

Si segnala che nel presente bilancio sono classificati di "Livello 1" i titoli di debito governativi e di "Livello 3" i titoli di capitale per i quali non esistono prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;

Non si verificano trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

#### *A.4.4. Altre informazioni*

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

### ***Informativa di natura quantitativa***

#### ***A.4.5 - Gerarchia del fair value***

A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value						
Attività / passività misurate al fair value	2020			2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) Attività finanziarie valutate al fair value						
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			203			203
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	512			2.407		
3 Derivati di copertura						
4 Attività materiali						
5 Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>512</b>		<b>203</b>	<b>2.407</b>		<b>203</b>
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Passività finanziarie designate al fair value						
3 Derivati di copertura						
<b>Totali</b>						

**Legenda:**

L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

**Nota:**

La presente legenda è applicabile a tutte le tabelle di nota integrativa che prevedono informativa con riferimento al Livello 1, 2 o 3 ovvero L1, L2 o L3.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)								
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1 Esistenze iniziali</b>	203			203				
<b>2. Aumenti</b>								
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
- di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
<b>3. Diminuzioni</b>								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto economico								
- di cui: minusvalenze								
3.3.2. Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
<b>4 Rimanenze finali</b>	203			203				0

<i>A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)</i>
--

Nessuna informazione

<i>A.4.5.4. Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.</i>	<i>livelli</i>
--	----------------

Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	2020				2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.719			23.719	23.758			23.758
2 Attività materiali detenute a scopo di investimento	29			147	29			147
3 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>23.748</b>			<b>23.866</b>	<b>23.787</b>			<b>23.905</b>
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.440				9.361			9.361
2 Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>8.440</b>			<b>0</b>	<b>9.361</b>		<b>0</b>	<b>9.361</b>

Legenda: VB = Valore di bilancio

#### A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

<i>1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Voci/Valori	2020	2019
Contanti	1	1
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	0	1
<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

**Sezione 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20**

<i>2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica</i>
<i>2.2 Strumenti finanziari derivati</i>
<i>2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti</i>
<i>2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica</i>
<i>2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti</i>

Le suindicate tabelle non presentano importi.

<i>2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale			203			203
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>203</b>			<b>203</b>

<i>2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2020	2019
<b>1 Titoli di capitale</b>	203	203
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	203	203
<b>2 Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>3 Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4 Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>203</b>

**Sezione 3** *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30*

<i>3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1 Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	512			2.407		
<b>2 Titoli di capitale</b>						
<b>3 Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>512</b>			<b>2.407</b>		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti		
	2020	2019
1 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	512	2.407
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2 Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>512</b>	<b>2.407</b>

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito	512	512						
Finanziamenti								
<b>Totale 2020</b>	<b>512</b>	<b>512</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>2.407</b>	<b>2.407</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La tabella non presenta importi.

**Sezione 4    Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40**

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche												
Composizione	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	17.602					17.602	17.237					17.237
2 Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4. Altri finanziamenti												
3 Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4 Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>17.602</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.602</b>	<b>17.237</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.237</b>

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La tabella non presenta importi.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela												
Composizione	2020						2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1 Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	608						1.310					
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	5.151	358					4.632	579				
<b>2 Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>3 Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>5.759</b>	<b>358</b>	<b>0</b>				<b>5.942</b>	<b>579</b>	<b>0</b>			

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela						
Tipologia operazioni/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1 Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziaria						
<b>2 Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	5.695	358		5.862	579	
c) Famiglie	64			81		
<b>3 Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>5.759</b>	<b>358</b>		<b>5.943</b>	<b>579</b>	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive								
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	5.767			1.771	8		1.413	
Altre attività	17.602	17.602						
<b>Totale 2020</b>	<b>23.369</b>	<b>17.602</b>	<b>0</b>	<b>1.771</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>1.413</b>	<b>0</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>23.195</b>	<b>17.237</b>	<b>0</b>	<b>1.995</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>1.416</b>	<b>0</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive								
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
1- Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.509		46		2	1		
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti								
<b>Totale 2020</b>	<b>1.509</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite												
	Totale 2020						Totale 2019					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1 Attività non deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					608	608					1.310	1.310
- Ipoteche					1.760	3.793					1.522	3.210
- Pegni												
- Garanzie personali					3.390	3.390					2.196	2.196
- Derivati su crediti												
<b>2 Attività deter. garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					225	1.790					258	1.790
- Pegni												
- Garanzie personali					134	134					185	185
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>6.117</b>	<b>9.715</b>					<b>5.471</b>	<b>8.691</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella evidenzia garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. Per le operazioni di factoring (pro-solvendo) l'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti i crediti erogati, l'ordine di priorità è il seguente:

1) ipoteche 2) pegni 3) crediti per factoring 4) garanzie personali.

La società gode, inoltre, di garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:

- 1) operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;
- 2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad €. 1.775 mila);
- 3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.

	Totale 2020	Totale 2019
1 Portafoglio tranced	5.448	6.354
2 Importo garantito	4.358	5.083

#### **Sezione 5 Derivati di copertura - Voce 50**

La sezione non presenta importi.

#### **Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60**

La sezione non presenta importi.

#### **Sezione 7 Partecipazioni - Voce 70**

**7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni		Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A	Imprese controllate in via esclusiva						
1	<i>Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in liquidazione</i>	<i>Campobasso</i>	<i>Campobasso</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>17.088</i>	<i>17.088</i>
B	Imprese controllate in modo congiunto						
C	Imprese sottoposte ad influenza notevole						
<b>Totale</b>						<b>17.088</b>	<b>17.088</b>

**7.2 Variazioni annue delle partecipazioni**

		Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totali
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	17.088		17.088
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>			0
	B.1. Acquisti			0
	B.2. Riprese di valore			0
	B.3. Rivalutazioni			0
	B.4. Altre variazioni			0
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>			0
	C.1. Vendite			0
	C.2. Rettifiche di valore			0
	C.3. Svalutazioni			0
	C.3. Altre variazioni			0
<b>D</b>	<b>Rimanenze finali</b>	17.088	0	17.088

**7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili**

La partecipazione significativa non è quotata in mercati regolamentari. La liquidazione in atto è ampiamente sufficiente per garantire il soddisfacimento dei creditori.

**7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti**

Non sono stati percepiti dividendi

**7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili**

Non sono detenute partecipazioni non significative

**7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Non sono assunti impegni.

**7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Non sono assunti impegni

**7.8 Restrizioni significative**

Non sono applicate restrizione significative

**7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni**

La partecipazione non è costituita in garanzia.

**7.10 Altre informazioni**

Nessuna informazione aggiuntiva.

**Sezione 8 Attività materiali - Voce 80**

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo		
Attività/Valori	Totale 2020	Totale 2019
<b>1 Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	219	226
c) mobili	2	1
d) impianti elettronici		
e) altre	5	6
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>233</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo								
attività / valori	Totale 2020				Totale 2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1 Attività di proprietà</b>								
a) Terreni								
b) Fabbricati	29			147	29			147
<b>2 Attività acquisite in leasing</b>								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
<b>Totali</b>	<b>29</b>			<b>147</b>	<b>29</b>			<b>147</b>

## 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La tabella non presenta importi

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.								
attività / valori	Totale 2020				Totale 2019			
		Fair value				Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1 Attività di proprietà</b>								
a) Terreni								
b) Fabbricati				147				147
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
<b>Totali</b>				<b>147</b>				<b>147</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute				0				0

## 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La tabella non presenta importi

<i>8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue</i>						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>		226	5	0	1	232
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		226	5	0	1	232
<b>B Aumenti</b>						
B.1 Acquisti			3			3
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di B.6 investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-7	-1		-1	-9
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) Attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
<b>D Rimanenze finali nette</b>		219	7	0	0	226
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
<b>E Valutazione al costo</b>		219	7	0	0	226

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A Esistenze iniziali</b>		29
<b>B Aumenti</b>		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
<b>C Diminuzioni</b>		0
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dis		
C.7 Altre variazioni		
<b>D Rimanenze finali</b>		29
<b>E Valutazione al fair value</b>		

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue  
La tabella non presenta importi

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali  
Nessun impegno

## Sezione 9 Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione				
Voci / Valutazioni	Totale 2020		Totale 2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1 Avviamento</b>				
<b>2 Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	32		22	
2.2 diritti d'uso acquistati con il leasing				
<b>Totale 2</b>	32		22	
<b>3 Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totali (1+2+3+4)</b>	32		22	
<b>Totale</b>	32		22	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>		22
<b>B Aumenti</b>		20
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
<b>C Diminuzioni</b>		-10
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
<b>D Rimanenze finali</b>		32

9.3 Attività immateriali: altre informazioni  
Il paragrafo non presenta informazioni

### Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione						
	Totale 2020			Totale 2019		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	87	20	107	98	-60	38
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno						
- Tfr			0	4		4
- Altre variazioni temporanee						
<b>Totali</b>	<b>87</b>	<b>20</b>	<b>107</b>	<b>102</b>	<b>-60</b>	<b>42</b>

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione						
	Totale 2020			Totale 2019		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte		27	27	7	28	35
- Acconti e ritenute			0			0
B Passività fiscali differite						
- Attualizzazione TFR		14	14	53		53
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>60</b>	<b>28</b>	<b>88</b>

<i>10.3 Variazioni delle imposte anticipate in (contropartita del conto economico)</i>		
	<b>Totale 2020</b>	<b>Totale 2019</b>
<b>1 Esistenze iniziali</b>	8	5
<b>2 Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		3
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-3	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4 Importo finale</b>	5	8

*10.3. 1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

Il paragrafo non presenta importi

*10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

Il paragrafo non presenta importi

<i>10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</i>		
	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>1 Esistenze iniziali</b>	4	5
<b>2 Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		3
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-4	-4
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4 Importo finale</b>	0	4

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)		
	2020	2019
1 Esistenze iniziali	53	39
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7	46
2.3 Altri aumenti		0
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-46	-32
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	14	53

**Sezione 11 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo**

La sezione non presenta importi

**Sezione 12 - Altre attività - Voce 120**

12.1 Altre attività: composizione		
Voci/Valori	2020	2019
1 Crediti verso Regione Molise	2.508	1.665
2 Altri crediti	29	27
3 Ratei e risconti attivi	43	45
<b>Totali</b>	<b>2.580</b>	<b>1.737</b>

I crediti verso la Regione Molise si riferiscono a rimborsi e competenze maturati per l'attività svolta per conto della stessa.

## PASSIVO

**Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10**

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti						
Voci	Totale 2020			Totale 2019		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti		5.671			6.616	
2 Debiti per leasing						
3 Altri debiti			2.769			2.745
<b>Totale</b>		<b>5.671</b>	<b>2.769</b>		<b>6.616</b>	<b>2.745</b>
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>						
<i>Fair value - livello3</i>		5.671	2.769		6.616	2.745
<i>Totale Fair value</i>		<b>5.671</b>	<b>2.769</b>		<b>6.616</b>	<b>2.745</b>

La voce "Altri debiti" accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzia Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

La società gode di un finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) di originari 7,5 milioni di euro. Nei primi mesi dell'esercizio 2021 il prestito è stato significativamente ridotto per rimborso anticipato.

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione**

La tabella non presenta importi.

**1.3 Debiti e titoli subordinati**

E' iscritta fra i debiti subordinati la dotazione dell'azionista unico Regione Molise versata alla società per la costituzione del Fondo unico anticrisi che, nella precedente tabella 1,1, è rilevata nella voce "Altri debiti".

**1.4 Debiti strutturati**

**1.5 Debiti per leasing finanziario**

I suesposti paragrafi non presentano importi.

**Sezione 2 Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20**

La sezione non presenta importi

**Sezione 3 Passività finanziarie designate ai fair value - Voce 30**

La sezione non presenta importi

**Sezione 4 Derivati di copertura - Voce 40**

La sezione non presenta importi

**Sezione 5 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50**

La sezione non presenta importi

**Sezione 6 Passività fiscali - Voce 60**

L'informativa è contenuta nella sezione 10 dell'attivo.

**Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70**

La sezione non presenta importi

**Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**

<b>8.1 Altre passività: composizione</b>		
<b>Voci</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
1 Debiti verso fornitori	78	53
2 Debiti verso enti previdenziali	80	74
3 Debiti verso il personale dipendente	86	84
4 Pegno garanzie di portafoglio DGR	1.647	1.775
5 Altri debiti	115	131
6 Ratei e risconti passivi	66	50
<b>Totali</b>	<b>2.072</b>	<b>2.167</b>

Il pegno junior cash collateral è costituito dalle somme ricevute dal Fondo DGR 395/2016 a garanzia delle esposizioni finanziarie concesse a valere sul "Fondo Regionale per le Imprese" già descritto nella sezione 6 - Crediti - Voce 60 della presente nota integrativa.

**Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
	2020	2019
A Esistenze iniziali	469	489
<b>B Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	20	23
B.2 Altre variazioni in aumento	12	39
<b>C Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate		-60
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-22	-22
<b>D Rimanenze finali</b>	479	469

#### 9.2 Altre informazioni

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 7-10 quotato 0,22% (0,62% nel 2019).

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA, pari *duration*, quotato 0,02%, avrebbe definito l'obbligazione in €. 485 mila.

#### Sezione 10 Fondi per rischi e oneri - Voce 100

La sezione non presenta importi

#### Sezione 11 Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione		
	Tipologie	Importo
1 Capitale		
1.1 Azioni ordinarie		27.500
1.2 Altre azioni		

#### 11.2 Azioni proprie: composizione

#### 11.3 Strumenti di capitale: composizione

#### 11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

I suesposti paragrafi non presentano importi.

#### 11.5 Altre informazioni

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

11.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazioni"							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				90	7		97
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value				34			
B.2 Altre variazioni							
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value				-96			
C.2 Altre variazioni				-3			
D Rimanenze finali				25	7		32

Le variazioni positive al fair value sono determinate dalle valutazioni delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva mentre le "Altre variazioni in aumento" si riferiscono alla rideterminazione del valore di iscrizione della Riserva IAS 19R.

### Altre informazioni

1 Impegni e garanzie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)					
	Valore nominale su impegni e garanzie rilasciate			Totale 2020	Totale 2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1 Impegni a erogare fondi</b>					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Altre società non finanziarie				0	0
e) Famiglie					
<b>2 Garanzie finanziarie rilasciate</b>					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Altre società non finanziarie	13			13	185
e) Famiglie					

2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

3 Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

4 Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

5 Operazioni di prestito titoli

6 Informativa sulle attività a controllo congiunto

I suesposti paragrafi non presentano importi e/o informazioni.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziam enti	Altre operazioni	Totali 2020	Totali 2019
<b>1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche			36	36	56
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		199		199	317
<b>4 Derivati di copertura</b>					
<b>5 Altre attività</b>			33	33	73
<b>6 Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>199</b>	<b>69</b>	<b>268</b>	<b>446</b>
di cui: interessi su attività finanziarie impaired		9		9	53

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi ed i proventi assimilati relativi ai crediti ed a eventuali altri interessi maturati nell'esercizio. Nel computo sono incluse le commissioni factoring pro solvendo addebitate alla clientela cedente e commisurate alla durata dell'operazione. La voce include, altresì, gli interessi di mora incassati.

#### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il paragrafo non presenta importi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione					
Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
<b>1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie	72			72	66
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2 Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3 Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4 Altre passività</b>			3	3	7
<b>5 Derivati di copertura</b>					
<b>6 Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>72</b>		<b>3</b>	<b>75</b>	<b>73</b>

La società ha concesso sia la moratoria Covid 19 ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del Molise n° 97/2021, a condizioni di miglior favore ai beneficiari, sia quelle previste dai

provvedimenti governativi. Sono, pertanto, maturati minori proventi rispetto a quelli insiti nei piani di ammortamento originari per €.000 83.

**1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni**

Gli interessi su debiti verso enti finanziari si riferiscono al mutuo chirografario concesso dal Fondo Europeo per gli Investimenti. Gli altri interessi passivi derivano dall'applicazione dello IAS 19 sul trattamento di fine rapporto al personale dipendente.

**1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta**

Il paragrafo non presenta importi.

**Sezione 2 Commissioni - Voce 40 e 50**

<b>2.1 Commissioni attive: composizione</b>		
<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 2020</b>	<b>Totale 2019</b>
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Garanzie rilasciate		
5 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	843	795
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6 Servizi di incasso e pagamenti		
7 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8 Altre commissioni		
Totali	843	795

<b>2.2 Commissioni passive: composizione</b>		
<b>Dettaglio/Settori</b>	<b>Totale 2020</b>	<b>Totale 2019</b>
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	8	5
Totali	8	5

Le altre commissioni sono maturate in favore del sistema bancario per i servizi di tenuta conto e di incasso.

**Sezione 3 Dividendi e proventi simili - Voce 70**

La sezione non presenta importi

**Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**

La sezione non presenta importi

**Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**

La sezione non presenta importi

**Sezione 6 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100**

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione						
Voci/componenti reddituali	2020			2019		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A Attività finanziarie						
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	229			366		
2.2 Finanziamenti						
Totale (A)	229	0	0	366	0	0
B Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1 Debiti verso banche						
2 Debiti verso società finanziarie						
3 Debiti verso clientela						
4 Titoli in circolazione						
Totale (B)	0	0	0	0	0	0

**Sezione 7 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110**

La sezione non presenta importi

**Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130**

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione							
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Ripese di valore		2020	2019
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		
		Write-off	Altre				
1 Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2 Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3 Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti			81		-60	21	68
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring			1		-1	0	
- per credito al consumo							
- altri crediti			9		-16	-7	
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>91</b>	<b>0</b>	<b>-77</b>	<b>14</b>	<b>68</b>

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione							
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore					Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio					
		Write-off	Altre				
1 Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	3					3	
2 Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							
3 Nuovi finanziamenti						0	
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>3</b>	<b>0</b>

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La tabella non presenta importi

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La tabella non presenta importi

### Sezione 9 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La sezione non presenta importi

### Sezione 10 Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione		
Tipologia di spese/Valori	Totali 2020	Totali 2019
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	601	593
b) oneri sociali	163	165
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	52	48
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	21	18
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	21	16
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	119	123
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	977	963

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie		
	Totali 2020	Totali 2019
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	10	11

10.3 Altre spese amministrative: composizione		
Voci/Settori	Totali 2020	Totali 2019
1 Servizi professionali	32	25
2 Assicurazioni	1	1
3 Beni e servizi non professionali	153	153
4 Fiscali	16	16
5 Servizi EDP e gestionali	52	39
Totali	254	234

Gli oneri sostenuti per la revisione legale e la revisione contabile del bilancio sono ammontati ad €. 8 mila.

### Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 170

La sezione non presenta importi

### Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione				
Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività materiali				
A.1 ad uso funzionale				
- di proprietà	9			9
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 detenute a scopo d'investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 rimanenze				
Totale	9	0	0	9

### Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

13.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione				
Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività immateriali diverse dall' avviamento				
1.1 di proprietà	11			11
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	11	0	0	11

### Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione - voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione		
Voci	2020	2019
1 Assistenza legale per recupero crediti	2	1
2 sopravvenienza passiva		5
3 Insistenze passive		4
Totale	2	10

14.2 Altri proventi di gestione: composizione		
Voci/Settori	2020	2019
1 Recuperi e oneri di spese	7	9
2 Servizi alla controllata	120	120
3 Ssopravvenienze attive	29	1
Totale	156	130

### Sezione 15 Utile/perdite delle partecipazioni - voce 220

La sezione non presenta importi

### Sezione 16 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 230

La sezione non presenta importi

**Sezione 17 Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 240**

La sezione non presenta importi

**Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 250**

La sezione non presenta importi

**Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**

<i>19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione</i>		
	2020	2019
1 Imposte correnti	46	119
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		4
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	5	-2
5 Variazione delle imposte differite	3	
6 Imposte di competenza dell'esercizio	54	121

<i>19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio</i>		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	148	41
Differenze permanenti del reddito imponibile		0
Differenze temporanee del reddito imponibile		0
Reddito imponibile Ires	148	41
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	84	5
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap		0
Reddito imponibile Irap	84	5
Conguagli		1
Imposte di competenza dell'esercizio		46

**Sezione 20 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 290**

La sezione non presenta importi

**Sezione 21 Conto economico: altre informazioni**

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2020	Totale 2019
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
<b>1 Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2 Factoring</b>								
- su crediti correnti			23			13	36	62
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3 Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4 Prestiti su pegno</b>								
<b>5 Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			23				36	62

## 21.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI****Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****A. LEASING FINANZIARIO**

La sottosezione non presenta importi

**B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI****B.1 Valore lordo e valore di bilancio****B.1 1. Operazioni di factoring**

Voce/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1 Non deteriorate</b>						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre	609	-1	608	1.313	-3	1.310
- esposizioni verso debitori ced. (pro-soluto)						
<b>2 Deteriorate</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.1 Esposizioni scadute deteriorate</b>						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>Totali</b>	<b>609</b>	<b>-1</b>	<b>608</b>	<b>1.313</b>	<b>-3</b>	<b>1.310</b>

**B.1 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring**

Il paragrafo non presenta importi

**B.2 Ripartizione per vita residua**

<i>B.2 .1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"</i>				
<i>Fasce temporali</i>	Anticipi		Montecrediti	
	2020	2019	2020	2019
1 - a vista				
- fino a 3 mesi	383	127	483	158
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	17		21	
- da 6 mesi a un anno	209	1.285	256	1.722
- oltre un anno				
- durata indeterminata				
Totale	609	1.412	760	1.880

*B.2 .2 Operazioni di factoring pro- soluto: esposizioni*

Il paragrafo non presenta importi

*B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring*

Il paragrafo non presenta importi

*B.3 Altre informazioni*

*B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring*

<b>Voci</b>	2020	2019
<b>1 Operazioni di pro soluto</b>		
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2 Operazioni di pro solvendo</b>	2.866	3.549
Totali	2.866	3.549

*B.3.2 Servizi di incasso*

La tabella non presenta importi

*B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri*

Il paragrafo non presenta importi

**C. CREDITO AL CONSUMO**

La sottosezione non presenta importi

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

<i>D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	Importo 2020	Importo 2019
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	13	185
2 Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7 Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totali</b>	<b>13</b>	<b>185</b>

<i>D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>						
Voce	2020			2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
1 Deteriorate da garanzie da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	462	462	0	462	462	0
<b>Totale</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>0</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>0</b>

*D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	13											
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
<b>Totale</b>	<b>13</b>								<b>0</b>			

*D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie*

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da: - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute - Altre garanzie finanziarie controgarantite da: - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute - Garanzie di natura commerciale controgarantite da: - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute	13	13		
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<i>D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto</i>				
Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	1			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale				
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<i>D.6 Garanzia (reali o personali) rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti</i>						
Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
- Crediti per cassa						
- Garanzie	13					
<b>Totale</b>	<b>13</b>				<b>0</b>	

*D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock*

Il paragrafo non presenta importi

*D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso*

Il paragrafo non presenta importi

*D.9 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza*

Il paragrafo non presenta importi

<i>D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
<b>A Valore lordo iniziale</b>	140					
B Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate						
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzione						
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate						
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	-140					
<b>Valore lordo finale</b>	0					

<i>D.11 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	45					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate						
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
(c3) altre variazioni in diminuzione	-32					
<b>Valore lordo finale</b>	13					

*D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi*

Il paragrafo non presenta importi

*D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

Il paragrafo non presenta importi

*D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo*

Le garanzie sono concesse a valere sul Fondo ex DGR 812/2009 e non prevedono commissioni a carico del cliente.

<i>D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)</i>					
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Lavorazione ferro	13				
<b>Totale</b>	13				

<i>D. 16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)</i>					
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Molise	13				
<b>Totale</b>	13				

<i>D. 17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)</i>			
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Lavorazione ferro	1		
<b>Totale</b>	1		

<i>D. 18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)</i>			
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Regione Molise	1		
<b>Totale</b>	1		

<i>D. 19 Stock e dinamica del numero di associati</i>
---

La tabella non presenta importi

#### *Altre informazioni*

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Il rischio di perdite trova integrale copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

L'operatività del Fondo ex. DGR 812/2009 è terminata con le deliberazioni assunte nell'esercizio 2015.

Le garanzie sono state concesse ad imprese aventi sede nel territorio della Regione Molise.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

#### **E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA**

La sottosezione non presenta importi

#### **F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI**

<i>F.1 Natura dei fondi e forme di impiego</i>				
Voce / Fondi	Totale 2020		Totale 2019	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
<b>1 Non deteriorate</b>				
- finanziamenti per leasing	344		486	
- factoring				
- altri finanziamenti	9.828		4.858	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni	13.381		13.381	
<i>di cui merchant banking</i>	<i>13.100</i>		<i>13.100</i>	
- garanzie e impegni	10.133		11.521	
<b>2 Deteriorate</b>				
<b>2.1 Sofferenze</b>				
- finanziamenti per leasing	4.488		4.423	
- factoring				
- altri finanziamenti	53.153		58.369	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>	<i>2.749</i>		<i>2.547</i>	
- garanzie e impegni	2.947		2.761	
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>				
- finanziamenti per leasing	178		212	
- factoring				
- altri finanziamenti	2.264		2.351	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	659		511	
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>				
- finanziamenti per leasing	192		76	
- factoring				
- altri finanziamenti	1.064		501	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
<b>Totale</b>	<b>98.631</b>		<b>99.450</b>	

*F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio*

Il paragrafo non presenta importi

*F.3 Altre informazioni*

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.

L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

<i>F.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2020	2019
1 Cassa e disponibilità liquide	0	0
2 Attività disponibili per la vendita	13.381	13.381
3 Crediti	113.799	122.755
4 Attività materiali	1.897	1.897
5 Altre attività	1.676	1.805
Totali	130.753	139.838

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso una partecipata.

<i>F.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2020	2019
1 Debiti	362	384
2 Altre passività	408	220
Totali	770	604

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>F.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2020	2019
1 Interessi attivi e proventi assimilati	1.380	1.918
2 Interessi passivi e oneri assimilati		-2
3 Commissioni passive	-7	-8
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti	-4.855	-1
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4 Spese amministrative	-40	-26
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri	-31	-37
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione		
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	41	20
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione	3.512	-1.864
Totali	0	0

<i>F.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2020	di cui iscritti in bilancio	2019	di cui iscritti in bilancio
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	139.233		135.785	
- variazione degli impieghi	-8.956		3.407	
- variazione delle immobilizzazioni				
- variazione delle altre attività	-128		-5	
- variazione dei debiti	-22		50	
- variazione delle altre passività	-144		-4	
Fondi pubblici (consistenza finale)	129.983	0	139.233	0

F.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	463			21	484
2	L.R. 13/87 Aziende in crisi	13.371			-1.399	11.972
3	L.R. 16/00 Fondo art. 5	15.143			-2.929	12.214
4	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	556			23	579
5	L.R. 28/03 Filpiù	889			37	926
6	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	32				32
7	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	860			8	868
8	L.R. 16/2000 Campitello Matese	302			14	316
9	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.667				2.667
10	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.905			65	3.970
11	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	133			2	135
12	L.R. 28/03 Assopro	92			3	95
13	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	549			25	574
14	L.R. 28/03 Energidea	2.117				2.117
15	L.R. 28/03 Flexopack	351			-1	350
16	L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	300				300
17	L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	28				28
18	L.R. 28/03 Lagmar	59			1	60
19	L.R. 28/03 Lae Group	1.189			-1	1.188
20	L.R. 28/03 Nucleo Ind. CB-Bojano	1.452			64	1.516
21	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	3.137			-2	3.135
22	Intervento settore pomodoro DGR 1578/05	1.795			88	1.883
23	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	1.473			56	1.529
24	POP. Molise Partecipazioni	473				473
25	L.R. 26/96 F.do di garanzia	12				12
26	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	35				35
27	L.R. 11/79 Contratto d'area	129				129
28	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12				12
29	L.R. 33/00 Fondo commercio	1			-1	0
30	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000				2.000
31	L.R. 28/03 Reti marittime	6.993				6.993
32	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	184			1	185
33	L.R. 28/03 turismo	1				1
34	L.R. centro fieristico	3				3
35	Sportello etico	176			1	177
36	Fd anticrisi DGR 813	16.070		-8.000	29	8.099
37	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	6.547			260	6.807
38	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.187			1	5.188
39	L.R. 28/03 Solagrital	4.768				4.768
40	L.R. 28/03 Fd Energia	2.805			2	2.807
41	Fdo intervento GAM	2.570			129	2.699
42	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	2.221			47	2.268
43	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	5.090			15	5.105
44	Fdo Innovazione	860			8	868
45	L. 16 Cooperative	407			2	409
46	Nuovo Prestito Mi Fido di Te	3.163	2.399		32	5.594
47	Fondo Regionale garanzia diretta	17.054				17.054
48	Fondo Reg. garanzia di Portafoglio	1.778			-128	1.650
49	Fondo Energia Az. 4,1,1,	4.034		-2.340	8	1.702
50	Fondo ricerca e sviluppo	1.223		-1.223		0
51	Fondo Aree di crisi	2.991		-2.991		0
53	Fondo Start up innovative	1.583		-1.583		0
54	Fondo 28/03 Covid		8.000		7	8.007

**G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO**

La sottosezione non presenta importi

**H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")**

La sottosezione non presenta informazioni

**I. ALTRE ATTIVITA'**

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera F della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad €. 795 mila.

**Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

**Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.1 RISCHIO DI CREDITO****Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

L'attività creditizia della Finmolise svolta con fondi di terzi non comporta rischi specifici mentre quella diretta viene assunta a rischio della società.

Gli interventi di Microcredito Progress e di Garanzie DGR 812/2009 trovano copertura del rischio fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti. Le eventuali perdite saranno decurtate dalle stesse passività.

Assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico sia del rischio di portafoglio.

**1.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19***Misure di sostegno all'economia a seguito della pandemia da COVID-19*

La società ha adottato misure atte ad agevolare una pronta risposta alle esigenze della clientela, adoperandosi, nel carattere temporaneo delle misure previste dalla Regione Molise e dai decreti governativi in tema di moratorie, continuando a preservare i principi di sana e prudente gestione del credito.

Le misure varate dalla Regione Molise e dal Governo per sostenere le imprese a fronte dell'emergenza in atto (tra gli altri si richiamano le misure di cui alla DGR 97/2020 al D.L. 18/2020 del 17.3.2020 e al D.L. 23/2020 del 8.4.2020) sono state recepite per l'attivazione di diverse moratorie finalizzate a sospendere o allungare le scadenze dei finanziamenti concessi alle imprese clienti danneggiate dall'emergenza epidemiologica. L'European Banking Authority (EBA), nell'intervento del 25 marzo 2020 fornisce indicazioni relative alle tipologie di iniziative di moratoria in risposta alle conseguenze economiche da Covid-19.

*Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19*

Le linee guida dell'EBA del 2 aprile 2020 sopra richiamate, equiparano alle moratorie pubbliche le moratorie concesse su base privatistica in risposta al Covid-19; conseguentemente anche queste ultime beneficiano della interruzione del conteggio dello scaduto purché rispettino i requisiti richiamati nelle linee guida

dell'EBA. L'European Banking Authority ribadisce che le concessioni effettuate nel contesto Covid-19, nei casi di sostanziale invarianza del valore attuale dei flussi di cassa successivi alla modifica contrattuale, non sono da considerare onerose, non comportano il passaggio allo stato di default e rappresentano un temporaneo sollievo per coloro che non sono in grado di adempiere i propri obblighi contrattuali a causa della interruzione delle attività dovuta alla pandemia.

Le modalità operative di applicazione delle moratorie (sia legislative che non legislative), dettagliate nelle relative norme e negli accordi, non prevedono in nessun caso l'estinzione delle linee di credito, ma solo la sospensione (in tutto o in parte) dei pagamenti delle rate con contestuale allungamento del piano di ammortamento. In particolare, tutte le moratorie concesse ed eseguite dalla società sono state lanciate in risposta alla pandemia da Covid-19, oltre che annunciate e applicate, in maniera estesa, nel 2020. L'applicazione delle moratorie non è automatica ma basata su una richiesta specifica del debitore che vuole sfruttare tale misura di sostegno prevedendo esclusivamente la modifica del piano dei pagamenti; l'obiettivo pertanto è quello di alleviare la carenza sistemica di liquidità a breve termine, sospendendo, rinviando o riducendo i pagamenti (interessi, capitale o entrambi) entro un periodo di tempo limitato.

Le moratorie/sospensioni sui mutui e finanziamenti, attivate in risposta alla diffusione del Covid-19 in favore di imprese, sono state valutate anche con riferimento alle tematiche di modification e derecognition IFRS 9, in quanto la società ha verificato se le stesse siano modifiche sostanziali delle attività finanziarie, ossia se rappresentino modifiche dei flussi finanziari contrattuali comportanti derecognition.

Sul tema modification e derecognition IFRS 9 si è espressa l'ESMA, nell'intervento del 25 marzo 2020, specificando che laddove le misure di sostegno forniscano un sollievo temporaneo ai debitori colpiti dalla pandemia da Covid-19 e il valore economico netto del prestito non sia influenzato in modo significativo, è improbabile che la modifica sia considerata sostanziale.

#### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

Il rischio di credito costituisce il rischio caratteristico di maggior rilevanza dell'intermediario finanziario in quanto assorbe capitale a rischio regolamentare.

L'attività creditizia della società è stata fortemente condizionata dalla situazione emergenziale del Paese, causata dalla pandemia Covid-19. Sono state applicate misure straordinarie per la concessione di credito a valere sui fondi di terzi. Per le concessioni a rischio proprio sono stati utilizzati gli strumenti di mitigazione concessi dal Fondo regionale di garanzia di portafoglio.

Con specifico riferimento alle misure di moratoria, ed al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizione messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, la società ha messo a disposizione della clientela le iniziative che consentono il rinvio del pagamento di rate e l'aumento della durata residua delle esposizioni creditizie.

#### *Modifiche dovute al Covid 19*

Con riferimento al processo valutativo dell'incremento del rischio di credito dovuto alla pandemia le operazioni di moratoria poste in essere non hanno comportato l'automatica classificazione di forbearance; le competenti strutture hanno effettuato, di volta in volta, specifiche valutazioni volte ad analizzare eventuali segnali di peggioramento del rischio creditizio dovute alle difficoltà finanziaria determinate dalla crisi economica da Covid-19.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e

l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

#### POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

#### VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispose la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

#### CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

#### CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale.

## GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti deteriorati provvede allo svolgimento dell'attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione ne propone il passaggio di stato adeguato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

## 2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del capitale proprio.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

## 2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali. A decorrere dall'esercizio 2016, inoltre, è stato attivato il fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

## 2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad inadempienze probabili quando viene ritenuto improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni coattive.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77	41		598	23.003	23.719
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						0
3 Attività finanziarie designate al fair value					512	512
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2020</b>	<b>77</b>	<b>41</b>	<b>0</b>	<b>598</b>	<b>23.718</b>	<b>24.434</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>54</b>	<b>180</b>		<b>345</b>	<b>25.789</b>	<b>26.368</b>

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.424	-1.365	59		23.716	-56	23.660	23.719
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					516		516	516
3 Attività finanziarie designate al fair value								
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203		203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 2019</b>	<b>1.424</b>	<b>-1.365</b>	<b>59</b>		<b>24.435</b>	<b>-56</b>	<b>24.379</b>	<b>24.438</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>1.995</b>	<b>-1.416</b>	<b>579</b>		<b>25.805</b>	<b>-16</b>	<b>25.789</b>	<b>26.368</b>

La società non detiene portafogli per attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura.

**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					45				358
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale 2020</b>					<b>45</b>		<b>0</b>		<b>358</b>

4. <i>Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi</i>																
Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	T o t a l e		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio						di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originale	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	14			7	1			1	1.413		1.413					1.428
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																
Cancellazioni diverse dai write-off																
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito(+/-)	-7			1				0			0					-7
Modifiche contrattuali senza cancellazione																
Cambiamenti della metodologia di stima																
Write - off non rilevati direttamente a conto economico											0					0
Altre variazioni																
<b>Rettifiche complessive finali</b>	7			8	1			1	1.413		1.413					1.421
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																
Write-off rilevati direttamente a conto economico																

Portafogli/stadi di rischio		Valori lordi/valore nominale					
		Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio	
		Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	249		47		80	
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Attività finanziarie in corso di dismissione						
4.	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 2020</b>		249		47		80	
<b>Totale 2019</b>		77		28			88

5a *Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)*

Portafogli/stadi di rischio		Valori lordi/valore nominale					
		Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio	
		Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A.	Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
	A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	5		47			
	A.2 oggetto di altre misure di concessione						
	A.3 nuovi finanziamenti						
B.	Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività						
	A.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
	A.2 oggetto di altre misure di concessione						
	A.3 nuovi finanziamenti						
<b>Totale 2020</b>		5		47		0	0
<b>Totale 2019</b>		0		0		0	0

**6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e società finanziarie**

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti					
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write -off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni		17.579		17.579	
<b>TOTALE A</b>		17.579		17.579	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>TOTALE B</b>					
<b>TOTALE A+B</b>		17.579		17.579	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

esposizioni non derivano da rapporti di finanziamento e non hanno generato le movimentazioni richieste dalla tabella.

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni nei confronti della categoria.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti rettifiche.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti					
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	1.383		-1.345	38	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				0	
b) Inadempienze probabili	41		-20	21	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate	347		-48	299	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		5.767	-8	5.759	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
<b>TOTALE A</b>	<b>1.771</b>	<b>5.767</b>	<b>-1.421</b>	<b>6.117</b>	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate			0	0	
b) Non deteriorate		13	0	13	
<b>TOTALE B</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>1.771</b>	<b>5.780</b>	<b>-1.421</b>	<b>6.130</b>	

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti					
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Finanziamenti in sofferenza					
a) Oggetto di concessione conforme con le C1				0	
b) Oggetto di altre misure di concessione				0	
c) Nuovi finanziamenti					
B. Finanziamenti in inadempienza					
a) Oggetto di concessione conforme con le C1				0	
b) Oggetto di altre misure di concessione				0	
c) Nuovi finanziamenti					
C. Finanziamenti scaduti non deteriorati					
a) Oggetto di concessione conforme con le C1				0	
b) Oggetto di altre misure di concessione				0	
c) Nuovi finanziamenti					
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati					
a) Oggetto di concessione conforme con le C1		46	-1	45	
b) Oggetto di altre misure di concessione				0	
c) Nuovi finanziamenti					
E. Altri finanziamenti non deteriorati					
a) Oggetto di concessione conforme con le C1		1.509	-2	1.507	
b) Oggetto di altre misure di concessione				0	
c) Nuovi finanziamenti					
<b>TOTALE (A + B + C + D + E)</b>	<b>0</b>	<b>1.555</b>	<b>-3</b>	<b>1.552</b>	

<i>6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde</i>			
<i>Causali/Categorie</i>	<b>Sofferenze</b>	<b>Inadempienze probabili</b>	<b>Esposizioni scadute deteriorate</b>
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui da esposizioni cedute non cancellate	1.377	264	354
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		19	19
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	186		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		3	5
<b>C. Altre variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		-44	
C.2 write-off			
C.3 incassi	-136	-15	-12
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-186	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzioni	-44		-19
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.383	41	347

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La tabella non presenta importi.

<b>6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive</b>						
<i>Causali/Categorie</i>	<b>Sofferenze</b>		<b>Inadempienze probabili</b>		<b>Esposizioni scadute deteriorate</b>	
	<b>Totale</b>	<b>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</b>
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.321		86		10	
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	49		22		49	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	55					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Altre variazioni in diminuzioni</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	-10					
C.2 riprese di valore da incasso	-70		-15		-4	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-55			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 Altre variazioni in diminuzioni			-18		-7	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.345		20		48	

**7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito.

**8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute**

Nessuna attività

**9. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

**9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.**

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

<i>9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte</i>		
<b>Settore</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Valore ponderato</b>
Imprese non finanziarie	6.051	6.233
Famiglie	66	50
<b>Totale</b>	<b>6.117</b>	<b>6.283</b>

### **9.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte**

100% clientela locale (Area Molise)

### **9.3 Grandi esposizioni**

Le esposizioni verso clienti o un gruppo di clienti connessi pari o superiori al 10% del capitale ammissibile sono considerate grandi esposizioni

Alla data di chiusura del bilancio le esposizioni in bilancio ammontano ad €. 14.191 mila e si riferiscono a posizioni accese con enti vigilati (n° 4 posizioni).

L'Ammontare ponderato è pari ad €. 2.838 mila.

### **10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

### **11. Altre informazioni di natura quantitativa**

La mitigazione del rischio:

- per le esposizioni verso il personale dipendente, è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.
- per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel fondo di cofinanziamento della Regione Molise;
- per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.
- per le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese è attuata con l'acquisizione di garanzie reali e/o personali e, a decorrere dal 2016, anche dal Fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 Rischio di tasso di interesse**

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

### **1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

<i>1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie</i>								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito					512			
1.2 Crediti	17.602	589	291	673	3.051	1.309	27	177
1.3 Altre attività								
2 Passività								
2.1 Debiti		-4.097		-143	-1.145	-286		-2.769
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

**2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, vi è la ponderazione delle fasce secondo i fattori di ponderazione.

Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischiosità (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20%.

**3. Altre informazione quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

L'indicatore di rischiosità dell'esercizio è pari allo 2,08%.

**3.2.2 Rischio di prezzo**

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

**3.2.3 Rischio di cambio**

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

**3.3 RISCHI OPERATIVI****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisore contabili esterno, Internal audit esterno, Risk management, Responsabile della compliance).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

### Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	
Media triennale dell'indicatore rilevante	Rischio operativo
1.559	234

### Impatti derivanti dalla pandemia Covid 19

Con riferimento al rischio operativo la pandemia Covid-19 può essere considerata un evento sistemico, con possibili impatti su tutti i processi aziendali. Le principali forme di rischiosità che potrebbero emergere nell'ambito del contesto pandemico sono:

- perdite legate a frodi informatiche a danno dei clienti aventi nello schema frodatario un elemento connesso alla situazione emergenziale e/o altri fenomeni di Cyber Crime determinati dalla maggiore vulnerabilità dei sistemi IT dovuta al nuovo contesto operativo (ad esempio connessioni tramite reti esterne, attivazione di nuovi servizi IT in emergenza, errato utilizzo di tecnologie di condivisione);
- sanzioni e/o contestazioni con i dipendenti che dovessero essere contagiati e/o con i familiari a causa del mancato rispetto delle prescrizioni normative imposte dal DPCM e/o altra normativa di riferimento;
- clientela, prodotti e prassi professionali: sanzioni e/o contestazioni con la clientela legate a problematiche connesse con l'inosservanza di disposizioni normative (ad esempio moratorie e/o altre prescrizioni previste dal Decreto "Cura Italia");
- richieste di risarcimento danni dovute a interruzione/malfunzionamento dei servizi offerti alla clientela e altre controparti causate dall'indisponibilità dei sistemi IT, personale interno e/o terze parti (ad esempio fornitori e/o outsourcer) determinati dall'inadeguatezza dei piani di continuità operativa e/o delle azioni di contingency.

Con il fine di minimizzare la probabilità di accadimento di tali fattispecie di rischio e/o attenuare i possibili impatti da queste derivanti, le reti informatiche sono state mantenute chiuse verso l'esterno, e sono state disposte le "Misure di contenimento del rischio di contagio da coronavirus" per la gestione ed il coordinamento dei necessari interventi di mitigazione (ad esempio adozione di linee guida comportamentali definiti in conformità alle prescrizioni del Ministero della Salute e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, adozione di specifiche misure igienico sanitarie, potenziamento della comunicazione verso i

dipendenti/clientela, attivazione di modelli operativi innovativi per la gestione del lavoro a distanza, potenziamento dell'infrastruttura tecnologica a supporto delle attività remotizzate, dei presidi di Cyber Security, dei sistemi relativi alla sicurezza informatica, definizione di specifica normativa interna per la regolamentazione delle nuove attività e relativi controlli aggiuntivi, e blocchi informatici all'interno delle procedure informatiche, ecc.)

Nello specifico, le principali soluzioni adottate sono consistite in: maggiore distanziamento del personale, smart working (ove possibile), sospensione attività di formazione in aula, chiusura degli uffici al pubblico e, nei casi di ingresso, con procedure di controllo e tracciamento, incontri a distanza mediante video-call o conference-call, aumento della frequenza delle pulizie, stipula di specifiche polizze assicurative.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (maturity ladder); l'analisi è svolta periodicamente dalla funzione di Risk management. La società ha attivato indebitamenti nel breve/medio periodo ma mantiene un elevato grado di liquidità ed il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita è molto contenuto.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato									512		
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti				76	514	291	673	1.692	1.358	1.335	178
A.4 Altre attività	17.602										203
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					4.097		144	572	572	286	
- Clientela											2.770
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											13
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

### 3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non sono attivi strumenti di copertura.

#### Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

##### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

##### 4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale (interamente versato), dalle riserve di utili e, in misura minore, da riserve di rivalutazione.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

##### 4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

## 4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 2020	Importo 2019
1 Capitale	27.500	27.500
2 Sovrapprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	309	298
b) statutaria	4.882	4.659
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	648	648
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12	93
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	12	-3
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale		
7 Utile (Perdita) d'esercizio	93	233
<b>Totale</b>	<b>33.463</b>	<b>33.435</b>

## 4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 2020		Totale 2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1 Titoli di debito	12		93	
2 Titoli di capitale				
4 Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>12</b>		<b>93</b>	

<i>4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue</i>			
	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Finanziamenti
<b>1 Esistenze iniziali</b>	93		
<b>2 Variazioni positive</b> 2.1 Incrementi di fair value 2.2 Rettifiche di valore per rischi di credito 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo 2.4 I rasterimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) 2.5 Altre variazioni			
<b>3 Variazioni negative</b> 3.1 Riduzioni di fair value 3.2 Riprese di valore per rischio di credito 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) 3.5 Altre variazioni	81		
<b>Rimanenze finali</b>	12		

<i>4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza</i>
---

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

### ***Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva***

Voci	Totale 2020	Totale 2019
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	93	234
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>		
a) variazione di fair value	-81	
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:</b>		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (strumento di copertura)		
<b>50. Attività materiali</b>		
<b>60. Attività immateriali</b>		
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	16	-9
<b>80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>		
<b>90. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>		
<b>100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico</b>		
<b>110. Copertura di investimenti esteri:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<b>120. Differenze di cambio:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<b>130. Copertura dei flussi finanziari</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140. Strumenti di copertura (elementi non designati)</b>		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<b>150 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
<b>160 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<b>170 Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
<b>180 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>		
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	84	225

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise.

La Finmolise può operare con fondi propri ovvero con fondi di terzi unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione con la quale vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'Assemblea ha nominato un amministratore delegato cui è affidata la sovra ordinazione della gestione.

Tale figura sostituisce quella del Direttore generale.

La Finmolise non ha in organico figure dirigenziali.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### 6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi e rimborsi per incarichi fiduciari	2.508
Altre attività	Altre partite minori	9
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	2.426
Debiti	Fondo Microfinance	344
Altre passività	Fondo garanzia di portafoglio	1.647
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	129.983

#### 6.3.2 Rapporti con la società del gruppo

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Canoni per servizi in corso di pagamento	0
Conto economico	Canone annuale per servizi	120

## Sezione 7 - Altri dettagli informativi

### 7.1 Numero medio dipendenti per categoria

Dirigenti	0
Restante personale	11

### 7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori

Soggetti	Importo
Amministratori	85
Sindaci	32

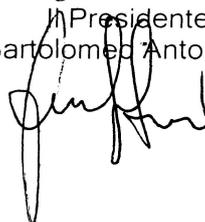
7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	27.500	B			
2 Riserve di utili					
riserva legale	309	B		0	0
riserva facoltativa	4.882	A B C	4.882	0	
3 Riserva da valutazione	32	A B C	0	0	0
4 Strumenti di capitale	0	A B	0	0	0
5 Altre riserve	647	A B C	647	0	
<b>Totale</b>			<b>5.529</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			5.529		

Legenda:     A     per aumento di capitale  
               B     per coperture perdita  
               C     per distribuzione soci

Campobasso, 31 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente  
 Bartolomeo Antonacci



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 Codice Civile

Al socio della società Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 l'attività del Collegio dei Sindaci si è ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Consiglio di amministrazione non si è avvalso del maggior termine previsto dall'art. 106, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 per l'approvazione del bilancio d'esercizio.  
*Composizione del collegio*

Il Collegio sindacale ha operato costantemente e sempre, anche in caso di incontri avuti via webcam o in streaming, garantendo la propria presenza al fine del buon funzionamento dell'Organo Collegiale in virtù dell'incarico ricevuto.

### *Attività di vigilanza*

Il Collegio ha quindi, nel corso dell'anno, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non ha riscontrato violazioni della Legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, od anche in potenziale conflitto di interesse e comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'Amministratore Delegato, durante gli incontri svolti, informazioni sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e/o partecipate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. Non sono stati richiesti pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### *Società controllata - Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione*

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, *Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.*, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Ha preso visione dell'iter liquidatorio della società stessa e del suo funzionamento e, per quanto di competenza di questo Collegio Sindacale, non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo tali da essere evidenziate nella presente relazione.

### *Bilancio d'esercizio*

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2020, messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue:

Il Collegio Sindacale non si occupa di revisione legale del bilancio, per questo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza di questo Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C.

Il bilancio è stato redatto in conformità al D. Lgs. n. 38 del 28.02.2005 e quindi in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre che nel rispetto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 30.11.2018 in materia di bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.).

Questo Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che in ossequio alle sopra richiamate istruzioni della Banca d'Italia, l'operatività con fondi di terzi non è rappresentata nella situazione patrimoniale ma è documentata nella nota integrativa.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 può riassumersi come segue:

Dati patrimoniali	2020	(migliaia di euro)	
		2019	Variazio
Totale attivo	44.496	45.520	-2,25%
Patrimonio netto	33.463	33.435	0,08%
Titoli	512	2.407	-78,73%
Crediti	23.719	23.758	-0,16%
Debiti	8.440	9.361	-9,84%
		(migliaia di euro)	
Conto economico	2020	2019	Variazio
Margine di interesse	193	373	-48,31%
Commissioni nette	835	790	5,76%
Margine di intermediazione	1.257	1.529	-17,83%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie	-14	-68	-78,82%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.242	1.461	-14,97%
Costi operativi	-1.096	-1.106	-0,93%
Utile (perdita) operatività corrente (lordo im poste)	146	355	-58,78%
Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0	100,00%
Im poste sul reddito d'esercizio	-54	-121	-55,65%
Utile (perdita) operatività corrente (netto im poste)	93	234	-60,40%
Cost/Incom e Ratio	87,21%	72,33%	20,57%
ROAE	0,28%	0,70%	-60,43%

#### *Bilancio consolidato*

Questo Collegio Sindacale ha esaminato anche il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2020 e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro ed è conforme a quanto dispone il D.lgs. 38 agosto 2015, n. 136, e chiude con un utile di euro 66 mila.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

#### *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Il Consiglio di amministrazione ha fornito tutte le necessarie informazioni relativamente all'emergenza COVID-19 che si è protratta fino alla chiusura dell'esercizio ed è, alla data della presente, ancora in piena evoluzione per cui le mutate condizioni del contesto economico finanziario hanno reso necessarie analisi più approfondite rispetto alle

condizioni ante pandemia. Il Collegio rileva che il Consiglio di Amministrazione ha operato in maniera prudentiale sulle valutazioni di bilancio che ha comunque evidenziato, nonostante l'attività prodotta di minore entità rispetto al passato, un risultato positivo di esercizio. Tuttavia si evidenzia che l'utile riportato in bilancio dalla società Finmolise Spa è fortemente influenzato da partite accessorie.

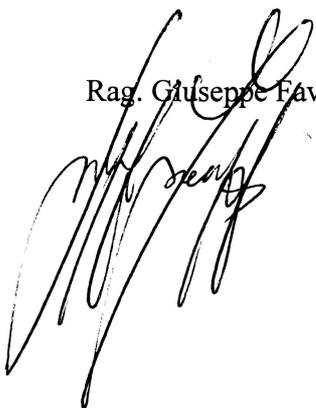
#### *Conclusioni*

Il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale approva all'unanimità.

Campobasso, 14 aprile 2021

Rag. Giuseppe Favuzza



Dott.ssa Valeria Padula  
Presidente



Dott. Vittorio Del Cioppo





Finmolise S.p.A.

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art.14 e  
dell'art.19-bis del D.Lgs. 27 gennaio  
2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

FGNN -RC045822020BD1586

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 e dell'art.19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di  
Finmolise S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finmolise S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna  
Socio